

TREK CALCANTE (TC)



L'itinerario in breve

COMUNI	Lanzo Torinese - Germagnano - Traves - Pessinetto - Mezenile - Viù - Ala di Stura - Lemie - Usseglio
SETTORE	ETON
TAPPE	4 Tappe e 3 Varianti
SVILUPPO COMPLESSIVO	60,8 Km (+ 38,7 Km sulla variante Anello Consolata - Giro dei Laghi di Viana)
DISLIVELLO COMPLESSIVO	3690 m (+ 3120 m sulla variante Anello Consolata - Giro dei laghi di Viana)
DIFFICOLTÀ	E
PERIODO CONSIGLIATO	da Maggio (Giugno se presente molta neve oltre i 2000 m) a Ottobre
COLLEGAMENTO	No

Accesso consigliato

Attacco est

Dal Comune di Lanzo all'ingresso al Parco del Ponte del Diavolo facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici presso la vicina stazione ferroviaria e il Movicentro di Lanzo, sia in automobile dalla SP 2.

Attacchi intermedi

Il percorso attraversa o sfiora i centri abitati e le borgate dei Comuni di Germagnano, Traves, Pessinetto, Mezenile, Viù e Lemie. Da tutti questi punti, a discrezione dell'escursionista, consultando la mappa, è possibile trovare agevoli collegamenti dai quali intraprendere l'itinerario dalle tappe intermedie.

Attacco ovest

Dal Comune di Usseglio, si percorre la strada fino a Malciaussia dove parte il sentiero n. 111B che ridiscende verso Usseglio sfruttando il tracciato della antica ferrovia Decauville.

L'itinerario escursionistico TREK CALCANTE (TC) è così denominato perché si sviluppa in gran parte lungo i versanti dell'**Uja di Calcante**, una cima molto suggestiva che sorge geograficamente al centro delle Valli di Lanzo e che con il suo profilo sempre riconoscibile, accompagna le viste panoramiche lungo le varie tappe dell'itinerario. Partendo dal **Parco del Ponte del Diavolo** a Lanzo il percorso si articola inizialmente a quote medio basse dove attraversa i Comuni di Media Valle, numerose borgate, luoghi di interesse culturale e religioso, zone boscate e torrenti. Nelle tappe intermedie raggiunge invece quote più elevate dove incontra gruppi di laghetti alpini, vasti pascoli e alpeggi ancora utilizzati nella stagione estiva dagli allevatori del territorio. Il tratto finale si estende nella **Valle di Viù** dove si alternano zone boschive, tratti panoramici e, nella tappa finale, le antiche infrastrutture di ferrovia decauville di inizio '900 impiegate nella costruzione degli invasi e delle centrali idroelettriche ancora oggi attive.

Proprio grazie alla natura articolata e varia del percorso, i posti tappa offrono occasioni molto diverse. Sono infatti costituiti sia da piccole strutture turistiche e agrituristiche tipiche delle borgate che si incontrano, che da rifugi privati che sorgono alle quote degli alpeggi fino a culminare con la più intensa e avventurosa esperienza del bivacco sempre aperto e a disposizione degli escursionisti che devono superare una notte in alta quota.

I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in parte su strade bianche di accesso agli alpeggi e su piste forestali. Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature nel periodo ottimale da Maggio/Giugno a Ottobre, ma la lunghezza e il dislivello di alcune tappe richiedono un discreto allenamento. Sebbene le tappe siano esposte da est a ovest e quindi in progressivo crescendo altimetrico, la scelta della direzione di percorrenza è assolutamente libera, tenendo in considerazione che la tendenza dei tratti è di maggior salita nella direzione da est a ovest, mentre all'opposto le tappe vanno via via riducendo leggermente l'impegno e la fatica richieste.

L'itinerario offre la possibilità di collegarsi e variare il percorso congiungendosi al punto di partenza di Lanzo con l'**Anello Ceronda** di cui può divenire un prolungamento alternativo, mentre sul territorio di Usseglio con il **GTA** e con l'**Alta Via delle Valli di Lanzo** e quindi, per chi desidera prolungare verso ovest, al **Tour della Bessanese** e alla Francia.

TAPPA 1 - da Lanzo T.se Ponte del Diavolo a Traves

Partendo dal Ponte del Diavolo (477 m) e imboccato il Sentiero Natura n. 101 "Antica strada per Viù" si raggiunge Pian Castagna (562 m) dove si trova un antico torchio dell'Antica Comunità Locale. Superato il Colle Murali e la vicina Cappella di San Giovanni si scende lungo un tratto di mezza costa fino alla Borgata Colbeltramo. Lo stesso sentiero continua per giungere a Frazione Castagnole (657 m) dove si trova un Museo Etnografico. Si prosegue poi lungo la condotta forzata della centrale elettrica di Funghera sino a Case Carmie per imboccare la discesa che collega a Ponte Barolo. Attraversata la Stura di Viù si incontrano gli alpeggi di Costa d'Aprile per giungere con una leggera salita a mezzacosta alla Frazione Tisinelle (656 m) e poi a Frazione Tese (632 m) col giardino botanico "Giardinia" di Traves. Infine, si risale facilmente al Colle Colmet (717 m) dal quale, con una leggera discesa, ci si collega in breve al concentrico di Traves (632 m) dove si trova il punto tappa presso le strutture ricettive private presenti.

Note tecniche

Punto di partenza: Lanzo T.se, Ponte del Diavolo (452 m)

Punto di arrivo: Traves (623 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 14 Km

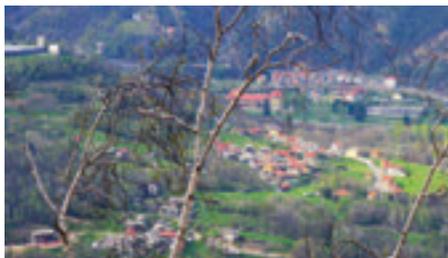
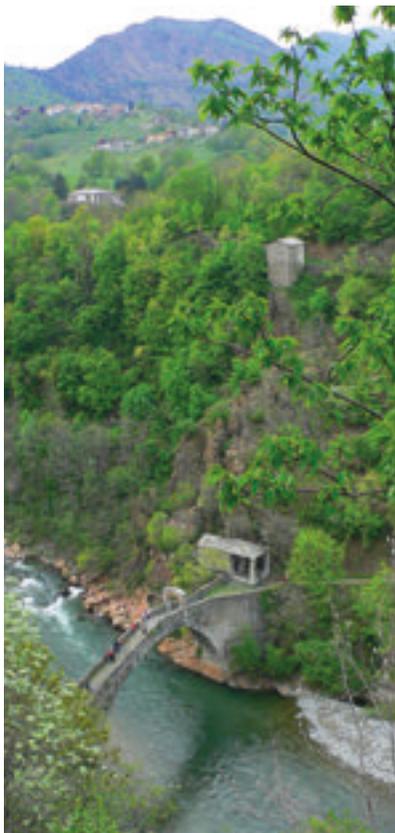
Dislivello: 450 m

Tempo di percorrenza: 5 h

Segnavia: 101 - 254

Punti intermedi di connessione

con strutture locali: Germagnano - Traves





TAPPA 2 - da Traves al Colle Cialmetta o alla Frazione Tornetti

Dal concentrico di Traves si scende passando da Case Perino (613 m)e, attraversando tratti di bosco e il ponticello pedonale, si arriva a Frazione Biò di Traves, presso la stazione ferroviaria. Dalla SP1, di fronte al ponte carrabile di Traves, inizia il sentiero n. 351B e poi n. 351A che salendo in zona boscosa porta fino al Santuario di Sant'Ignazio (970 m). Dal santuario il sentiero scende prima a Gisola (854 m) e poi a Pessinetto Fuori (639 m) sul tratto n. 350 denominato Sentiero dei Pellegrini. Poi, sulla traccia n. 335 attraverso una zona boscosa, si giunge a Frazione Losa e si attraversa nuovamente la SP1 nei pressi della stazione ferroviaria (553 m). Da qui si attraversa una passerella sulla Stura di Lanzo e si risale lungo il sentiero n. 258 attraverso un bosco di betulle e faggi fino a Frazione Pugno di Mezenile (845 m): borgata conosciuta per le sue Grotte (Area SIC) e per la caratteristica chiesetta a doppia facciata. Si prosegue sul sentiero n. 202 fino a raggiungere Colle Lunelle (1312 m) nei pressi della famosa palestra di roccia. Dal colle si scende seguendo i sentieri n. 253 e n. 256, incontrando i resti delle miniere d'oro abbandonate, per proseguire fino al Colle Pra-Lorenzo (tratto del sentiero Frassati). Dal Colle Pra-Lorenzo (1388 m) è possibile salire alla cima dell'Uja di Calcante (1614 m) lungo la traccia n. 253A per poi scendere lungo la cresta opposta fino a Colle della Cialmetta (1305 m), oppure raggiungere lo stesso colle proseguendo a mezza costa sul tratto n. 135A. Qui è possibile sostare presso la struttura storica presente e, per chi vuole percorrere la variante 2/1, si consiglia di contattare preventivamente gli operatori turistici di Viù che vi raggiungeranno in auto al vicino Colle della Dieta per accompagnarvi alle proprie strutture ricettive. Per chi invece non vuole percorrere la lunga variante si consiglia di procedere lungo il sentiero n. 204B che raggiunge il Colle della Dieta (1538 m) e poi discende, incontrando piccole borgate, fino alla Frazione Tornetti di Viù (1151 m) ove si trova il posto tappa presso strutture ricettive private.



Note tecniche

Punto di partenza: Traves (623 m)

Punto di arrivo: Viù, Colle Cialmetta (1305 m)

(se si fa la 2/1 variante)

Viù, Frazione Tornetti (1135 m)

(se non si fa la 2/1 variante)

Difficoltà: E

Sviluppo: 18,4 Km (fino ai Tornetti)

16,1 Km (fino al Colle Cialmetta)

Dislivello: 1640 m (fino al Colle Cialmetta)

1750 m (fino ai Tornetti)

Tempo di percorrenza: 7 h (fino al Colle Cialmetta)

7,40 h (fino ai Tornetti)

Segnavia: 254 - 351B - 351A - 350 - 335 - 258 -

202 - 253 - 256 - 135 - 135A - 204B - 133

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Pessinetto





TAPPA 2/1 - da Colle Cialmetta alla Cappella della Consolata

VARIANTE

Partendo dal Colle della Cialmetta (1305 m) si scende sul tratto n. 204 fino a Borgata Rangiroldo (1077 m), antico luogo di rifugio per le truppe partigiane, frazione fortemente colpita durante la Seconda Guerra Mondiale. Su tratti di sentiero alternati a strada si prosegue fino ai Monti di Mezenile (1096 m) e successivamente sul sentiero n. 204C con un ampio arco a mezza costa. Attraversando una serie di rii tra boschi di latifoglie si raggiungono i Laghi di Sumiana (1192 m). Da qui, imboccando la traccia n. 201, si ridiscende sempre attraverso pendii boschivi e attraversando alcuni rii per raggiungere la Cappella del Giardino (1059 m) dove è presente una pista forestale sterrata. Svoltando decisamente a nord inizialmente si mantiene la strada sterrata sulla traccia n. 206 per poi continuare discendendo leggermente tra i boschi e attraversando graziose borgate fino alla Cappella della Consolata (1069 m) punto attrezzato per la sosta dal quale è possibile scendere all'abitato di Mezenile (645 m) e alle relative strutture ricettive. Per chi invece preferisce rimanere immerso nell'ambiente naturalistico è possibile risalire lungo la traccia n. 205, che alterna sentiero e strada sterrata, fino all'Alpe Belvedere (1452 m) possibile punto tappa in struttura privata.



Note tecniche

Punto di partenza: Viù, Colle Cialmetta (1305 m)

Punto di arrivo: Mezenile, Cappella della Consolata (1075 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 12,7 Km

Dislivello: 700 m

Tempo di percorrenza: 6 h

Segnavia: 204 - 204C - 201 - 206 - 207 - 205

Punti intermedi di connessione con strutture locali: Mezenile



TAPPA 2/2 - dalla Cappella della Consolata all'Alpe Longimala

VARIANTE

Partendo dalla Cappella della Consolata (1069 m) si risalire lungo la traccia n. 205 che alterna sentiero e strada sterrata fino all'Alpe Belvedere (1452 m), possibile punto tappa in struttura privata. Si raggiunge in breve la Testa della Cialma (1620 m) da cui, mantenendosi sulla morbida cresta si risale gradualmente in direzione ovest fino all'Alpe del Conte (1797 m) e alla vicina Alpe Nuviant (1610 m). Lungo la traccia n. 205A, attraversando aree di pascolo si discende verso il Rio dell'Orso e poi verso il Rio di Busera sempre indicativamente in direzione ovest. Infine con un tratto di mezza costa verso nord, si raggiunge l'Alpe Longimala (1411 m) dove è possibile trovare ospitalità per una tappa presso la struttura agrituristica privata.



Note tecniche

Punto di partenza: Mezenile, Cappella della Consolata (1075 m)

Punto di arrivo: Ala di Stura, Alpe Longimala (1411 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 7,6 Km

Dislivello: 1050 m

Tempo di percorrenza: 4 h

Segnavia: 205 - 205A

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



TAPPA 2/3 - dall'Alpe Longimala alla Frazione Tornetti

VARIANTE

Partendo dall'Alpe Longimala (1411 m) si intraprende il sentiero n. 210 in direzione sud ovest e risalendo a mezza costa tra pascoli e boschi di larici si raggiunge l'Alpe Vallone (1798 m). Qui il percorso devia verso ovest per descrivere un arco e tornare in direzione sud fino all'Alpe Vallonetto (2004 m) su terreno aperto e pascoli. Con alcuni cambi di direzione si risale il pendio verso il Colle (2217 m) e il gruppo di laghi tra i quali si costeggia il Lago di Viana (2201 m).

La discesa sul sentiero n. 129 conduce prima nei pressi del Passo Veilet (2108 m) e prosegue poi sulla traccia n. 130 attraversando l'ampio vallone di pascoli del Rio della Viana contornato da un suggestivo panorama naturalistico di grande bellezza. La discesa si conclude incontrando la viabilità rurale e poi asfaltata che conduce alla Frazione Tornetti di Viù (1151 m) dove è presente un agriturismo. Qui si conclude l'ampia variante in 3 tappe intrapresa dal Colle della Cialmetta.



Note tecniche

Punto di partenza: Ala di Stura, Alpe Longimala (1411 m)

Punto di arrivo: Viù, Frazione Tornetti (1135 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 18,6 Km

Dislivello: 1200 m

Tempo di percorrenza: 7 h

Segnavia: 210 - 129 - 130

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Strada sterrata Alpe Bianca ex-impianti sciistici.



TAPPA 3 - dalla Frazione Tornetti a Frazione Crot

Partendo da Frazione Tornetti di Viù (1151 m) su sentiero n. 131C poco dopo i pascoli ci si addentra in area boscata e si prosegue fino a raggiungere prima la Borgata Balma (1175 m), luogo di grande fascino tipico della Valle di Viù e successivamente la Borgata Pessinea (995 m), famosa per le sue caratteristiche fontane. Poi, su sentiero boschivo a mezzacosta, si raggiunge la Chiesetta della Madonna della Consolata (974 m) con vista panoramica sulla valle. Proseguendo in discesa si arriva in Frazione Forno di Lemie (848 m) dove si trova la Cappella di San Giulio, la più antica delle Valli di Lanzo. Lungo il sentiero 131A, in direzione ovest, all'interno di una piacevole faggeta si raggiunge la Frazione Villa di Lemie (895 m) e successivamente il concentrico di Lemie (952 m). Attraversato l'abitato si intraprende la risalita fino a Frazione Villaretti (1149 m) godendo della visita alle cascate di Lemie. Da Villaretti, lungo la traccia n. 131 si raggiunge Case Inversigni (1236 m), successivamente Case Grangelle (1308 m) e dopo un tratto di mezzacosta in bosco si incontra la Chiesetta di San Desiderio (1316 m) al confine di Usseglio. Di qui, proseguendo sul sentiero n. 131B, si apre l'ampio vallone di Usseglio con le numerose borgate e frazioni che conformano l'insediamento abitato. Tra queste si raggiunge la Frazione Crot (1298 m) dove è presente una struttura ricettiva posto tappa GTA.

In alternativa, nel Comune di Usseglio sono presenti numerose strutture alberghiere facilmente raggiungibili e aperte tutto l'anno. La tappa può essere arricchita dalla visita, nel Comune di Usseglio, del Museo Civico Alpino Arnaldo Tazzetti che promuove lo studio, la tutela e la valorizzazione della realtà montana locale e del suo patrimonio storico-ambientale.

Note tecniche

Punto di partenza: Viù, Frazione Tornetti (1135 m)

Punto di arrivo: Usseglio, Frazione Crot (1298 m)

Posto tappa GTA

Difficoltà: E

Sviluppo: 16,9 Km

Dislivello: 1050 m

Tempo di percorrenza: 6,30 h

Segnavia: 129C - 129B - 131C - 131A - 131 - 131B

Punti intermedi di connessione

con strutture locali: Borgata Villa di Lemie
(Strada Provinciale 32)



TAPPA 4 - da Frazione Crot al Lago di Malciaussia

Partendo da Usseglio, Frazione Crot (1298 m) si raggiunge la Frazione Margone (1457 m) fiancheggiando la viabilità ordinaria. Dal piazzale della borgata sono visibili le indicazioni che guidano verso il sentiero n. 118 che risale in direzione nord fino a incontrare il tracciato n. 111B (1803 m). Il sentiero Decauville o Tracciolino ripercorre la ex-ferrovia a scartamento ridotto realizzata dall'ENEL a inizio '900, per gestire le opere idrauliche degli invasi idroelettrici. Questo percorso presenta una facile percorribilità grazie alla pendenza leggera e costante. Ma è necessario segnalare la presenza di un tratto in galleria scavata nella roccia dove potrebbe essere utile munirsi di lampada frontale e tre tratti di attraversamento di piccoli rii su placche di roccia. I due attraversamenti più esposti sono attrezzati con cavi di sicurezza per sostenersi nel passaggio ma è bene prestare attenzione ad eventuali piovasci che possono rapidamente aumentare la portata idrica. A volte, in caso di temperature basse, è possibile la presenza di ghiaccio. Il tratto di sentiero è tra i più suggestivi dell'itinerario grazie al panorama e al valore storico-culturale. Il tratto si conclude raggiungendo la strada viaria poco prima del Lago di Malciaussia (1805 m) e il pianoro di Malciaussia con il grande lago artificiale circondato da numerose cime oltre i 3000 m di quota tra le quali il Rocciamelone. Qui sorge anche l'ultimo punto tappa presso il Rifugio Vulpot.

Note tecniche

Punto di partenza: Usseglio, Frazione Crot (1298 m)

Posto tappa GTA

Punto di arrivo: Usseglio, Lago di Malciaussia
(1804 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 10,8 Km

Dislivello: 550 m

Tempo di percorrenza: 3,30 h

Segnavia: 111 - 118 - 111B

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

